

Rapporto della CdG sul M.M. no. 80 concernente un credito di fr. 543'000.- per l'acquisto di azioni della Porto Regionale di Locarno SA (PRL SA) detenute dalla Kursaal Locarno SA.

Locarno, 15 aprile 2019

Care colleghe e cari colleghi,

la vostra commissione si è chinata sul rapporto in esame incontrando in data 8 aprile u.s. anche il capo-dicastero partecipazioni D. Giovannacci accompagnato dal direttore dei servizi finanziari G. Filippini.

Alla nostra domanda del perché il Municipio ci propone questo acquisto, il capo-dicastero ha risposto schiettamente che per il Municipio si tratta di un acquisto strategico, poiché da tempo la Città, dove possibile, vuole riappropriarsi delle infrastrutture che ritiene strategiche per poterne gestire lo sviluppo, assieme ai promotori iniziali, nell'interesse di tutta la Comunità e andando ad aumentare i propri investimenti redditizi.

In tal senso la Città aveva già proceduto all'acquisto di azioni della Cardada Impianti Turistici SA e dell'Autosilo di Largo Zorzi, nel cui caso tuttavia non era stata acquistata una partecipazione ma la proprietà dell'immobile.

Nulla da obiettare su questa strategia da parte della vostra commissione.

Siamo quindi passati alla valutazione finanziaria dell'acquisto proposto, per la quale il M.M. ci ha messo a disposizione i conti e i bilanci degli anni 2016-2017 della società, nonché una recente valutazione (del 29 ottobre 2018) sul suo valore aziendale, valutazione eseguita dalla Fiduciaria Regazzi SA e basata su un mix tra valore di sostanza e valore di reddito calcolati secondo i parametri correnti di simili valutazioni.

Detta valutazione stima il valore d'acquisto del pacchetto corrispondente al 36,35% (e non 35,35% come erroneamente indicato al §4 del M.M.) in 700'000.- fr. per cui il valore pattuito, anche in considerazione di qualche incognita che acquisti di partecipazioni in società esistenti sempre implicano, va ritenuto come una proposta favorevole per la Città, come confermato anche dal dir. Filippini incaricato di seguire l'iter di preparazione del M.M. facendo a sua volta le necessarie verifiche.

Come giustamente rilevato nel M.M. oltre che dal nostro consesso questa transazione, per diventare effettiva, dovrà essere approvata ancora anche dall'Assemblea della Kursaal Locarno SA, nella quale la Città è rappresentata con il 25.3% del capitale azionario.

Parlando di incognite insite in simili transazioni vi sono sempre piccole pendenze finanziarie aperte, citate anche nel rapporto della Fiduciaria Regazzi SA e da parte nostra, più che ai rischi dovuti ad un ipotetico calo di richieste di posti barca, pensavamo soprattutto ai classici rischi tecnici di una struttura come quella di un porto artificiale, che va invecchiando esposta a rischi meteorologici imprevedibili ed al fatto che per questa struttura la PRL SA è titolare di una concessione del Demanio cantonale che scade nel 2029, fra non molti anni quindi.

Evidentemente l'acquisto del pacchetto azionario in questione diventa interessante per la Città solo se questa concessione verrà rinnovata, cosa assai più probabile se la maggioranza della proprietà è in mani pubbliche, ma questo lo era già per statuto, e ancor più se la parte pubblica è in mano ad un solo contraente di peso, come lo sarà certamente la nostra Città con l'acquisto proposto.

Come per tutte le attività con un alto grado di interesse turistico sono sempre necessari nuovi investimenti se non si vuole andare incontro ad un lento ma inesorabile declino dell'interesse per tali strutture. Per questa ragione, come anche dichiarato dal capo-dicastero D. Giovannacci, la Città è pronta a figurare da traino e gestire con i privati coinvolti il mantenimento del valore patrimoniale e lo sviluppo necessario per mantenere il porto attrattivo nel tempo come lo è stato sinora.

Poiché non è compito primario di una Città come la nostra gestire un porto per imbarcazioni di svago e sportive e nemmeno l'amministrazione cittadina disporrebbe delle competenze necessarie per farlo, esattamente come per altre strutture partecipate dalla Comune, la Città dovrà scegliere tra le persone da delegare quali amministratori non in base a meriti o diritti politici, ma unicamente in base a competenze specifiche richieste per una gestione aziendale di successo. Competenze che dovrebbero coprire tutto l'arco di necessità specifiche per tale operazione, essere precisate dalla società stessa e coordinate tra gli azionisti a cui spetta proporre i nomi delle persone chiamate ad amministrare la società.

Ultima annotazione quella sul reddito futuro in caso di approvazione dell'acquisto: oltre al ritorno indiretto in chiave macroeconomica per la Città e la regione potendo disporre di una struttura portuale assai richiesta dall'utenza, visto l'attuale bassissimo, se non quasi nullo, costo del denaro, la Città potrà contare, per i dividendi erogati dalla società, anche su un piccolo utile annuale.

Per tutte le ragioni sopraesposte vi invitiamo pertanto ad approvare le conclusioni del M.M. in esame come sottoposteci dal Municipio.

E poiché i futuri, sicuramente necessari investimenti per un ulteriore passo di sviluppo del porto per soddisfare nuove importanti esigenze non può fare astrazione da una modifica del PR del comparto attualmente in vigore, modifica che interessa fortemente anche la Centro Balneare Regionale SA per la realizzazione di una sua terza fase di completamento all'esistente, invitiamo il Municipio ad accelerare i tempi di questa modifica di cui si parla da oramai quasi 10 anni.

Con ossequio,

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Stefano Lucignano

Pier Mellini

Simone Merlini

Angelo Pelloni

Nicola Pini

Damiano Selcioni

Gianbeato Vetterli (relatore)